

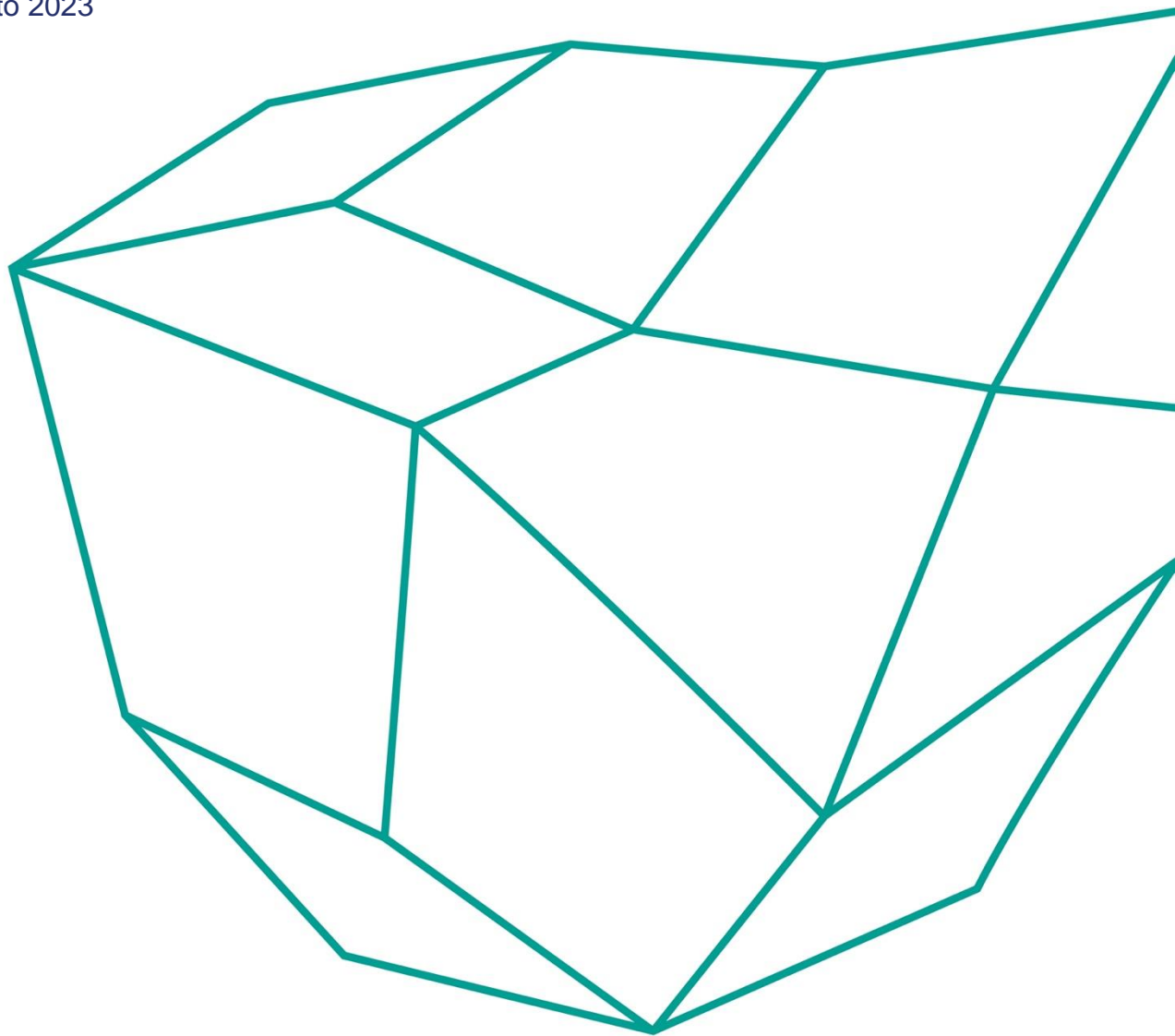
IBSA Foundation

Let's science!

Laboratorio didattico – “Dialogo con il cibo”

Rassegna stampa

28 Agosto 2023



Testata: **LA REGIONE**

laRegione

LUGANO

Pausa meridiana 'Requisiti da rivedere'

Al via l'anno nell'Istituto scolastico più grande del cantone, con quasi 3'500 bambini tornati fra i banchi. E da Quadri anche un appello a Bellinzona

di **Dino Stevanovic**

È suonata stamattina la campanella per quasi 3'500 bambini luganesi, che sono tornati nelle rispettive classi di scuola elementare e scuola dell'infanzia. Messo da parte le polemiche sull'agenda scolastica, la Città ha così inaugurato l'anno scolastico 2023-24 con la consueta conferenza stampa che dà il via alle lezioni, svoltasi alla scuola elementare Gerra. Un anno che si preannuncia denso di novità, come hanno illustrato il capodicastero Formazione, sostegno e socialità **Lorenzo Quadri** e il direttore dell'Istituto scolastico **Fabio Valsangiacomo**.

All'opera anche 500 fra docenti e personale

Un Istituto scolastico che è il più grande del cantone. Sono 191 in totale le sezioni scolastiche della Città, 68 della scuola dell'infanzia (con 1276 allievi) e 123 della scuola elementare (con 2180 alunni), entrambi divise nei cinque settori: Centro, Colina, Monte Boglia - che è il più popoloso in generale, pur ospitando la sede meno frequentata ossia Villa Luganese -, Monte Brè e Monte San Salvatore. Numerosi anche i docenti (286) e il personale dei servizi scolastici (200) tornati operativi. «Tra i docenti, ne segnaliamo anche quindici d'appoggio: dodici per le scuole dell'infanzia e tre per le elementari» ha aggiunto il direttore, annunciando alcune novità.

In atto la svolta digitale

Fra queste, vi è una svolta digitale delle scuole. Ossia: ogni docente è stato dotato un pc personale e sono state inserite postazioni a disposizione degli allievi in tutte le zone scolastiche ed è stato, infine, attivato il wi-fi in tutte le sedi scolastiche. «Credo che il digitale a scuola debba essere distaccato dalle mode - l'osservazione di Valsangiacomo - , deve essere un mezzo e non un fine dell'apprendimento. Riteniamo giusto abbandonare pratiche che non hanno senso di esistere e d'altra parte è un mezzo che si è rivelato molto utile per l'apprendimento durante la pandemia». La digitalizzazione, d'altra parte, è stata uno degli argomenti principali del collegio dei docenti tenutosi il 23 agosto al Palazzo dei concorsi.

Progetto pilota sulla nutrizione

Altra novità per l'anno scolastico, è un progetto pilota. Si tratta dei laboratori didattici 'Let's science-Dialogo con il cibo', organizzati dalla Ibsa Foundation per la ricerca scientifica in collaborazione con il Decs e con la Città, incentrati sul tema della nutrizione. «I laboratori si terranno in due sezioni di quinta elementare di Viganello, che potranno contare sulla consulenza di esperti disciplinari del Dipartimento» ha spiegato **Nicolò Osterwalder**, esperto per le scienze naturali del Decs. **Silvia Misiti**, direttrice di Ibsa Foundation per la ricerca scientifica, dal canto suo ha ricordato che la collaborazione per la promozione di attività didattiche per le scuole è iniziata nel 2018 «con l'obiettivo di sensibilizzare le giovani generazioni ai temi legati alla salute e al benessere». Misiti ha pure aggiunto che i laboratori si terranno a Casa Carlo Cattaneo a Castagnola, la recente nuova sede della fondazione messa a disposizione dalla Città.

Il successo dell'aula nel bosco

L'evento inaugurale è stato anche l'occasione per (ri)presentare un'altra importante novità: l'aula nel bosco di Brè. Inaugurata nel 2020, ha subito un



La scuola elementare della Gerra

D. FREZZO

avvio in parte rallentato dalla pandemia, ma dall'anno scorso opera a pieno regime fungendo da vera e propria 'scuola all'aperto'. «Sono 42 le classi salite in collaborazione con noi» ha spiegato **Pia Giorgetti Franscini**, responsabile della mediazione culturale del Museo cantonale di storia naturale di Lugano, presentando anche un utile progetto realizzato lo scorso anno scolastico dagli allievi di terza e quarta elementare di Ruvigliana e dalle proprie docenti **Giada Bizzozero** e **Isabella Waiser**: la mappa interattiva 'A tutta natura'. «Offre descrizioni scientifiche e pittoriche, proposte di attività, racconti, riflessioni realizzati dagli allievi» ha detto Giorgetti Franscini, ricordando che il Museo offre anche corsi indirizzati ai docenti per chi desidera rendersi più autonomo nella fruizione dell'aula nel bosco.

SCUOLA DELL'INFANZIA

'Mancano candidati adeguati'

Ma non solo rose per i petali di Lugano, anche qualche spina. Di una in particolare ha parlato il capo-

dicastero. «Abbiamo un oggettivo problema con la pausa meridiana» ha detto Quadri. Il riferimento è alla modifica, votata dal Gran Consiglio ed entrata in vigore lo scorso anno scolastico, che sostanzialmente accorda ai docenti di scuola dell'infanzia una mezz'ora di pausa sul mezzogiorno. Una necessità anche sindacale, ma che crea problemi di organico a Comuni grandi come Lugano. Per coprire la pausa dei docenti, i Comuni devono infatti assumere personale qualificato che possa vegliare i bambini. A Lugano ne servono diciotto. «Il problema è proprio questo - chiarisce il municipale - sia al concorso dell'anno scorso sia a quello di quest'anno, non si sono presentati sufficienti candidati con i requisiti richiesti. Per noi la legge è inapplicabile, chiediamo dunque al Cantone di rivedere i requisiti». A tal proposito, una consultazione a livello cantonale è in corso fino alla fine di settembre, ci ha spiegato Valsangiacomo.

In cantiere è, scusate il gioco di parole, anche l'edilizia scolastica. Fra le opere più importanti: sono stati conclusi (o quasi) i lavori per le scuole dell'infanzia di Molino Nuovo e di Sonvico, che accoglierà anche la mensa per la scuola elementare, mentre a Cadro, che altrettanto ospiterà una mensa, termineranno nell'estate del 2024.

TESTATA: **CORRIERE DEL TICINO**



Pioggia di emozioni al primo giorno di scuola

Anche la Città ha preparato il suo zainetto.

© CDT / GABRIELE PLITZI

LUGANO / Quasi tremilacinquecento gli allievi iscritti alle sedi cittadine di elementari e asilo. Dopo il suono della campanella, l'autorità comunale ha fatto il punto sui progetti in corso. Una particolare attenzione è stata dedicata all'ambiente, alla scienza e al mondo digitale.

Giuliano Gasperi

«Mamma lasciami la mano, un bambino non son più. Mamma tienimi la mano, non conosco nessuno», cantavano gli Elio e le Storie tese ne *Il primo giorno di scuola*. E ieri lo è stato. Sia per gli allievi e le allieve che sono tornati o si sono seduti per la prima volta ai loro banchi, sia per i loro genitori, che l'hanno vissuto con una prospettiva diversa – immaginiamo i confronti e le analisi per la preparazione del primo zainetto – e forse si sono ricordati dei tempi in cui toccava a loro entrare in classe all'inevitabile suono della campanella.

È stato un giorno importante anche per la Città di Lugano, che le scuole le deve gestire. Sono 1.276 quest'anno gli allievi iscritti all'asilo in 68 sezioni e 2.180 quelli alle elementari in 123 sezioni, da Barbengo fino alla Val Colla. Senza dimenticare gli insegnanti. Quest'anno ce ne sono dieci nuovi: sarà stata un'emozione anche per loro.

A tutta natura

Con una conferenza stampa, il capodicastero Lorenzo Quadri e il direttore generale dell'Istituto scolastico Fabio Valsangiacomo hanno presentato progetti e iniziative che

caratterizzeranno l'anno delle sedi luganesi. Per esempio l'utilizzo dell'aula nel bosco di Brè, divenuta un centro didattico sulla biodiversità grazie alla collaborazione con il Museo cantonale di storia naturale e in particolare con la sua responsabile della mediazione culturale Pia Giorgetti Francini. Lo scorso anno, per fare un esempio, gli allievi di terza e quarta elementare di Ruvigliana, con le docenti Giada Bizzozero e Isabella Walser, hanno realizzato la mappa interattiva «A tutta natura», che consente a bambini e adulti – genitori e nonni sanno quante cose si possono imparare

leggendo i libri per i piccoli – di conoscere le ricchezze naturalistiche di un luogo pregiato della città.

Let's science

Un'altra collaborazione fruttuosa è quella con la Fondazione IBSA, diretta da Silvia Misiuti, e con il DECS, rappresentato ieri dall'esperto di scienze naturali Nicolò Osterwalder. «Let's science» – il nome del progetto – quest'anno si focalizzerà sul cibo, offrendo a due classi delle elementari la possibilità di frequentare laboratori didattici dedicati al tema della nutrizione. Il tutto si svolgerà nella Casa Carlo Cattaneo a Castagnola, nuova sede della fondazione IBSA messa a disposizione dalla Città.

È solo un mezzo (o no?)

Non poteva mancare, fra gli argomenti caldi, il mondo digitale. In vista del nuovo anno scolastico, lo scorso 23 agosto, i docenti hanno si sono confrontati su come mettere le nuove tecnologie al servizio delle attività didattiche.

La riflessione – condotta da

Sono dieci

i nuovi docenti:
anche per loro
la giornata di ieri
è stata un'emozione

Domani

verrà inaugurata
la sede della scuola
dell'infanzia
di Sonvico
Christiane Caneva (capo ricercatrice al Politecnico federale di Losanna) e Romina Ferra-

ri (collaboratrice scientifica all'Istituto di ricerca e documentazione pedagogica della Conferenza intercantonale dell'istruzione pubblica della Svizzera romanda e del Ticino) con la partecipazione di Christian Biasco (CERDD di Bellinzona) – ha portato alla consapevolezza che il digitale deve essere un mezzo e non un fine – ricordiamoci però della teoria di Marshall McLuhan: «Il mezzo è il messaggio» – sganciato dalle mode e orientato al senso profondo del fare scuola.

Edilizia promossa

Chiudiamo con il mattone. Fra i progetti completati spicca la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia di Molino Nuovo, che ora è completa anche negli spazi esterni, campestri compresi. L'inaugurazione è in programma per il 4 ottobre. Conclusi quest'anno anche i lavori per la nuova scuola dell'infanzia di Sonvico, che verrà inaugurata domani. Palazzo civico ricorda anche la costruzione della nuova mensa del centro scolastico di Viganello, inaugurata lo scorso 21 dicembre, che risponde all'obiettivo di ampliare l'offerta di servizi extrascolastici.

Tra i cantieri ancora aperti, invece, la Città menziona la manutenzione straordinaria dello stabile Bossi, che ospita i servizi extrascolastici, e l'edificazione della nuova scuola dell'infanzia di Cadro con la riqualificazione degli spazi esterni e il rifacimento della grande piazza centrale. La sua consegna è prevista per l'estate del 2024.

TESTATA: RIVISTA DI LUGANO

#DI VENERDÌ

È suonata LA PRIMA CAMPANELLA

| di Roberto Guidi



A cavallo tra canicola e temporali, un esercito di allievi e docenti si è riversato nelle aule della città. Subito i numeri: sono 1.276 i bambini all'asilo (media 18,76 per sezione) e 2.180 quelli alle elementari (17,72), distribuiti in 68 rispettivamente 123 classi. Ce n'è per ogni taglia: si va dai 7 piccoli della scuola dell'infanzia di Villa Luganese ai 223 alunni delle elementari di Molino Nuovo. Cifre sciorinate nell'immediata vigilia della prima campanella da Fabio Valsangiacomo, direttore dell'Istituto scolastico di Lugano. Il quale ha rilevato novità nei piani alti – con l'entrata in servizio di Alessandro Moretti come direttore della zona Monte Boglia – e annunciato l'esordio di dieci insegnanti.

Si è parlato pure di edilizia scolastica. In maggio si sono conclusi i lavori di sistemazione esterna dell'asilo di Molino Nuovo in via Ferri, mentre le sei sezioni sono già occupate dall'anno scorso. L'area giochi è stata realizzata in collaborazione con l'Atelier Blumer dell'Accademia di Mendrisio e al suo interno fa bella mostra un'opera d'arte progettata da Umberto Cavenago. Gli ultimi lavori in corso riguardano la manutenzione straordinaria dello stabile Bossi, che ospita i servizi extrascolastici. L'inaugurazione del comparto e degli adiacenti campi rionali si terrà mercoledì 4 ottobre. Mercoledì 30 agosto a Sonvico la festa ha invece riguardato la nuova scuola dell'infanzia (tre sezioni) e la mensa delle elementari; in questo caso, gli spazi esterni sono impreziositi dalle decorazioni di Simona Meiser e dal mosaico di Casimiro Piazza. Tra un anno si concluderà il cantiere di Cadro: costruzione di asilo (quattro sezioni) e mensa.

In città non si insegna e non si impara solo tra quattro mura. L'aula nel bosco di Brè, aperta nel

2020, è una risorsa preziosa e sfruttata. È il Museo cantonale di storia naturale il partner privilegiato dei docenti, che propongono così attività didattiche e multidisciplinari, itinerari di scoperta della biodiversità. Gli allievi visitano il museo in viale Cattaneo e la sua collezione permanente per poi trasferirsi negli ambienti che circondano l'aula nel bosco. Una «scuola all'aperto» ricca di esplorazioni e avventure spesso inedite per bambini che – a differenza delle generazioni passate che vivevano visceralmente il territorio (fuori a giocare appena possibile) – sono più attirati dagli schermi. Lo scorso anno scolastico sono state 42 le classi, per circa 800 allievi, a salire a Brè con il museo. La III-V elementare di Ruvigliana delle docenti Giada Bizzozero e Isabella Walser ha realizzato la mappa interattiva «A tutta natura» – a disposizione degli interessati – ricca di descrizioni scientifiche, proposte di attività, racconti, riflessioni...

Nuova è invece la collaborazione dell'Istituto scolastico con Ibsa Foundation per la ricerca scientifica. In questo caso il tema è la nutrizione, affrontato da due V di Viganello. Il progetto pilota «Dialogo con il cibo» prevede momenti in classe e laboratori a Casa Carlo Cattaneo a Castagnola in collaborazione con esperti del Dipartimento educazione cultura e sport.

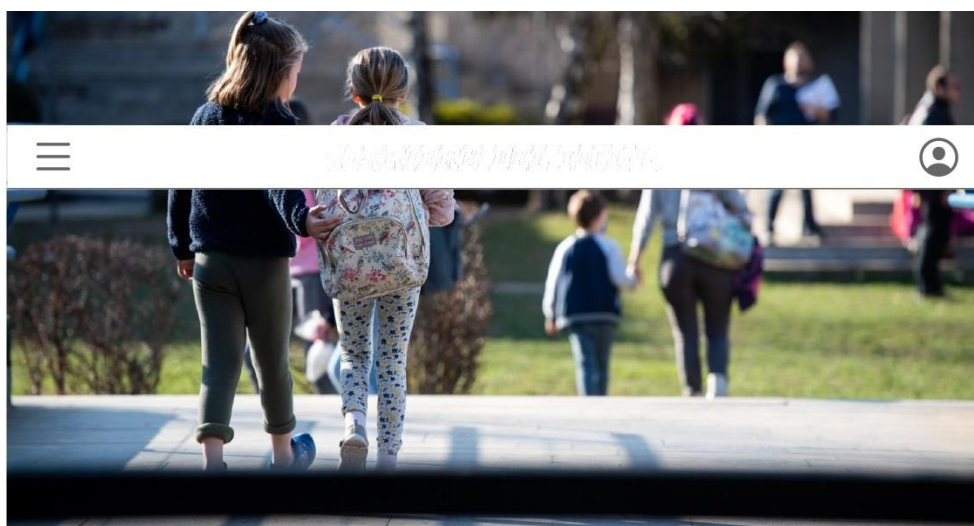
Quelle con il Museo di storia naturale e Ibsa sono solo due delle iniziative particolari che l'Istituto promuove in questo anno scolastico. Come ben puntualizza Fabio Valsangiacomo si tratta di «*momenti importanti per crescere, allargare gli orizzonti dei bambini ma anche dei docenti, ampliare competenze fondamentali allo sviluppo dei futuri cittadini*».

TESTATA: **CORRIERE DEL TICINO ONLINE**

CORRIERE DEL TICINO

Formazione Lugano è pronta al suono della prima campanella

Presentati progetti e iniziative indirizzati agli allievi e alle allieve degli istituti cittadini, dalla «scuola all'aperto» al «dialogo con il cibo»



©CdTGabriele Putzu



RED. ONLINE
28.08.2023 12:53

In occasione dell'apertura dell'anno scolastico 2023/2024, il capodicastero formazione, sostegno e socialità Lorenzo Quadri e il direttore generale dell'Istituto scolastico di Lugano Fabio Valsangiacomo hanno presentato alcuni progetti e iniziative indirizzati agli allievi e alle allieve delle scuole cittadine. Presenti anche Pia Giorgetti Franscini, responsabile della mediazione culturale del Museo cantonale di storia naturale di Lugano e Silvia Misiti, direttrice di IBSA Foundation per la ricerca scientifica e Nicolò Osterwalder, esperto per le scienze naturali del DECS.

L'Istituto scolastico di Lugano in numeri

Gli allievi dell'Istituto scolastico di Lugano per l'anno 2023/2024 sono 3'456: 1'276 di scuola dell'infanzia (media di 18.76 allievi per sezione) e 2'180 nella scuola elementare (media di 17.72 allievi per classe). Le sezioni di scuola dell'infanzia sono 68, le classi di scuola elementare sono 123. Considerata la conformazione del territorio della Città, la realtà dell'Istituto scolastico passa da sedi come Villa Luganese ad altre più grandi, come Molino Nuovo (vedi sotto). Quest'anno 10 nuovi insegnanti entreranno in attività in qualità di docenti titolari della Scuola dell'infanzia o elementare, di docenti d'appoggio, educazione alle arti plastiche, educazione musicale ed educazione fisica. Ad attenderli vi è un consolidato apparato di accompagnamento pensato per l'accoglienza dei neoassunti da parte della direzione delle scuole.

L'aula nel bosco di Brè, una «scuola all'aperto»

L'aula nel bosco di Brè offre dal 2020 interessanti attività didattiche e multidisciplinari grazie alla collaborazione con il Museo cantonale di storia naturale, che propone alle classi vari itinerari di scoperta della biodiversità. L'affascinante viaggio di esplorazione ha il suo punto di

partenza alla collezione permanente del Museo, con le sue vetrine e i suoi reperti, e prosegue negli ambienti naturali che circondano l'aula nel bosco. Sono numerosi gli incontri promossi nelle diverse stagioni e nei diversi ambienti naturali, con l'obiettivo di far vivere alle allieve e agli allievi una vera esperienza di «scuola all'aperto». Lo scorso anno gli allievi della classe III-V della scuola elementare di Ruvigliana, con le docenti Giada Bizzozero e Isabella Walser, hanno realizzato la mappa interattiva «A tutta natura», uno strumento prezioso che consente ai bambini di conoscere le ricchezze naturalistiche di un luogo di pregio della città. La mappa offre descrizioni scientifiche e pittoriche, proposte di attività, racconti, riflessioni realizzati dagli allievi. Un intenso percorso di scoperta e creazione a disposizione di tutti gli interessati. Grazie alla collaborazione instaurata con l'Istituto scolastico di Lugano il Museo di storia cantonale sconfinava dalle sue mura e si propone come un laboratorio culturale, promuovendo la conoscenza e la conservazione del patrimonio naturale e paesaggistico. Per gli allievi e i docenti si tratta invece di un'opportunità preziosa per ampliare competenze fondamentali allo sviluppo dei futuri cittadini.

Laboratorio didattico «Let's science – Dialogo con il cibo»

IBSA Foundation per la ricerca scientifica collabora con il DECS dal 2018 alla promozione di attività didattiche per le scuole, con l'obiettivo di sensibilizzare le giovani generazioni ai temi legati alla salute e al benessere. Le tematiche scientifiche sono state in passato affrontate attraverso una collana di libretti divulgativi denominata «Let's Science!». Con il supporto della Città di Lugano, IBSA Foundation per la ricerca scientifica offrirà nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 a due classi di scuola elementare la possibilità di frequentare alcuni laboratori didattici dedicati al tema della nutrizione. I laboratori si svolgeranno a

Casa Carlo Cattaneo a Castagnola, la nuova sede rinnovata della Fondazione messa a disposizione dalla Città. Le classi di scuola elementare coinvolte potranno beneficiare della consulenza di esperti disciplinari del DECS, che seguiranno da vicino l'esperienza in classe e durante i laboratori didattici.

Un collegio docenti dedicato al tema «Il digitale è presente: come portarlo a scuola?»

Il collegio docenti di avvio del nuovo anno scolastico, tenutosi a Palazzo dei Congressi il 23 agosto, si è chinato sul tema della crescente digitalizzazione in tutti gli ambiti di vita e su come sviluppare una modalità di lavoro efficace per integrare le risorse digitali nella pratica didattica. La riflessione è stata condotta da Christiane Caneva, capo ricercatrice al Politecnico federale di Losanna, e Romina Ferrari, collaboratrice scientifica all'Istituto di ricerca e documentazione pedagogica della Conferenza intercantonale dell'istruzione pubblica della Svizzera romanda e del Ticino, con la partecipazione di Christian Biasco del CERDD di Bellinzona. La discussione ha stimolato alcune riflessioni su temi che saranno affrontati nell'immediato futuro: in particolare sull'introduzione del digitale nella scuola, che deve essere un mezzo e non un fine, sganciato da mode effimere e orientato alla ricerca continua del senso profondo del fare scuola.

Edilizia scolastica e nuove edificazioni

La nuova scuola dell'infanzia di Molino Nuovo, che accoglie 6 sezioni, è stata completata nel 2022 e i lavori di sistemazione esterna sono stati ultimati in maggio. L'area giochi è stata realizzata in collaborazione con l'Atelier Blumer dell'Accademia di Mendrisio, al suo interno trova spazio un'opera d'arte progettata da Umberto Cavenago. L'inaugurazione del

comparto scolastico e degli adiacenti campi rionali si terrà mercoledì 4 ottobre. Gli ultimi lavori in corso sono relativi alla manutenzione straordinaria dello stabile Bossi, che ospita i servizi extrascolastici. I lavori per la nuova scuola dell'infanzia di Sonvico, che accoglie 3 sezioni e la mensa per la scuola elementare, sono stati conclusi quest'anno. Gli spazi interni sono stati decorati dall'illustratrice Simona Meisser, con disegni appositamente concepiti per i bambini nella prima infanzia. Nel nuovo e spazioso giardino è stata integrata l'opera in mosaico dell'artista Casimiro Piazza. Gli alunni inizieranno a frequentare la nuova sede con l'avvio del nuovo anno scolastico. L'inaugurazione del comparto si terrà mercoledì 30 agosto. La nuova mensa del centro scolastico di Viganello, inaugurata lo scorso 21 dicembre, ha dato seguito all'obiettivo espresso nelle Linee di sviluppo 2018-2028 di ampliare l'offerta di servizi extrascolastici. A Cadro procedono i lavori per l'edificazione della nuova scuola dell'infanzia, che accoglie 4 sezioni e una mensa scolastica, la riqualifica degli spazi esterni e il rifacimento della grande piazza centrale. La conclusione dei lavori è prevista nell'estate 2024.

Testata: **CORRIERE DEL TICINO ONLINE**

CORRIERE DEL TICINO

Lugano Suona la campanella, ed entrano in tremilacinquecento

Primo giorno di scuola: la Città fa il punto sui suoi progetti didattici



«Mamma lasciami la mano, un bambino non son più. Mamma tienimi la mano, non conosco nessuno», cantavano gli Elio e le Storie tese ne Il primo giorno di scuola. E oggi lo è stato. Sia per gli allievi e le allieve che sono tornati o si sono seduti per la prima volta ai loro banchi, sia per i loro genitori, che l'hanno vissuto con una prospettiva diversa – immaginiamo i confronti e le analisi per la preparazione del primo zainetto – e forse si sono ricordati dei tempi in cui toccava a loro entrare in classe all'ineluttabile suono della campanella. È stato un giorno importante anche per la Città di Lugano, che le scuole le deve gestire. Sono 1.276 quest'anno gli allievi iscritti all'asilo in 68 sezioni e 2.180 quelli alle elementari in 123 sezioni, da Barbengo fino alla Val Colla. Senza dimenticare gli insegnanti. Quest'anno ce ne sono dieci nuovi: sarà stata un'emozione anche per loro.

A tutta natura

Con una conferenza stampa, il capodicastero Lorenzo Quadri e il direttore generale dell'Istituto scolastico Fabio Valsangiacomo hanno presentato progetti e iniziative che caratterizzeranno l'anno delle sedi luganesi. Per esempio l'utilizzo dell'aula nel bosco di Brè, divenuta un centro didattico sulla biodiversità grazie alla collaborazione con il Museo cantonale di storia naturale e in particolare con la sua responsabile della mediazione culturale Pia Giorgetti Franscini. Lo scorso anno, per fare un esempio, gli allievi di terza e quarta elementare di Ruvigliana, con le docenti Giada Bizzozero e Isabella Walser, hanno realizzato la mappa interattiva «A tutta natura», che consente a bambini e adulti – genitori e nonni sanno quante cose si possono imparare leggendo i libri per i piccoli – di conoscere le ricchezze naturalistiche di un luogo pregiato della città.

Let's science

Un'altra collaborazione fruttuosa è quella con la Fondazione IBSA, diretta da Silvia Misiti, e con il DECS, rappresentato oggi dall'esperto di scienze naturali Nicolò Osterwalder. «Let's science» – il nome del progetto – quest'anno si focalizzerà sul cibo, offrendo a due classi delle elementari la possibilità di frequentare laboratori didattici dedicati al tema della nutrizione. Il tutto si svolgerà nella Casa Carlo Cattaneo a Castagnola, nuova sede della fondazione IBSA messa a disposizione dalla Città.

È solo un mezzo (o no?)

Non poteva mancare, fra gli argomenti caldi, il mondo digitale. In vista del nuovo anno scolastico, lo scorso 23 agosto, i docenti hanno si sono confrontati su come mettere le nuove tecnologie al servizio delle attività didattiche. La riflessione – condotta da Christiane Caneva (capo ricercatrice al Politecnico federale di Losanna) e Romina Ferrari (collaboratrice scientifica all'Istituto di ricerca e documentazione pedagogica della Conferenza intercantonale dell'istruzione pubblica della Svizzera romanda e del Ticino) con la partecipazione di Christian Biasco (CERDD di Bellinzona) – ha portato alla consapevolezza che il digitale deve essere un mezzo e non un fine – ricordiamoci però della teoria di Marshall McLuhan: «Il mezzo è il messaggio» – sganciato dalle mode e orientato al senso profondo del fare scuola.

Edilizia promossa

Chiudiamo con il mattone. Fra i progetti completati spicca la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia di Molino Nuovo, che ora è completa anche negli spazi esterni, campetti compresi. L'inaugurazione è in programma per il 4 ottobre. Conclusi quest'anno anche i lavori per la nuova scuola dell'infanzia di Sonvico, che verrà inaugurata dopodomani. Palazzo civico ricorda anche la costruzione della nuova mensa del centro scolastico di Viganello, inaugurata lo scorso 21 dicembre, che risponde all'obiettivo di ampliare l'offerta di servizi extrascolastici. Tra i cantieri ancora aperti, invece, la Città menziona la manutenzione straordinaria dello stabile Bossi, che ospita i servizi extrascolastici, e l'edificazione della nuova scuola dell'infanzia di Cadro con la riqualificazione degli spazi esterni e il rifacimento della grande piazza centrale: la consegna è prevista per l'estate del 2024.

TESTATA: **TICINONLINE**



Scuola, a Lugano si punta su natura, cibo e digitale

Gli studenti dell'Istituto scolastico di Lugano per l'anno 2023/2024 sono 3'456.

LUGANO - L'importanza del cibo con dei laboratori dedicati, la bellezza della natura con "l'aula nel bosco" e la rilevanza del digitale.

Sono tre dei temi fondamentali che animeranno le attività didattiche pensate per gli studenti delle scuole cittadine. Tali piani sono stati presentati in occasione dell'apertura dell'anno scolastico 2023/2024, presenti il capo Dicastero formazione, sostegno e socialità Lorenzo Quadri e il direttore generale dell'Istituto scolastico di Lugano Fabio Valsangiacomo.

Prima di scendere nel dettaglio, sono utili i numeri:

Allievi - gli studenti dell'Istituto scolastico di Lugano per l'anno 2023/2024 sono 3'456: 1'276 di scuola dell'infanzia (media di 18.76 allievi per sezione) e 2'180 nella scuola elementare (media di 17.72 allievi per classe). Le sezioni di scuola dell'infanzia sono 68, le classi di

scuola elementare sono 123. Considerata la conformazione del territorio della Città, la realtà dell'Istituto scolastico passa da sedi come Villa Luganese ad altre più grandi, come Molino Nuovo.

Insegnanti - Entreranno in attività in qualità di docenti titolari della Scuola dell'infanzia o elementare, di docenti d'appoggio, educazione alle arti plastiche, educazione musicale ed educazione fisica, 10 nuove figure.

Ecco ora i vari progetti:

L'aula nel bosco di Brè - «una scuola all'aperto». L'aula nel bosco di Brè offre dal 2020 interessanti attività didattiche e multidisciplinari grazie alla collaborazione con il Museo cantonale di storia naturale, che propone alle classi vari itinerari di scoperta della biodiversità.

L'affascinante viaggio di esplorazione ha il suo punto di partenza alla collezione permanente del Museo, con le sue vetrine e i suoi reperti, e prosegue negli ambienti naturali che circondano l'aula nel bosco.

Sono numerosi gli incontri promossi nelle diverse stagioni e nei diversi ambienti naturali, con l'obiettivo di far vivere alle allieve e agli allievi una vera esperienza di "scuola all'aperto". Lo scorso anno gli allievi della classe III-V della scuola elementare di Ruvigliana, con le docenti Giada Bizzozero e Isabella Walser, hanno realizzato la mappa interattiva. "A tutta natura", uno strumento prezioso che consente ai bambini di conoscere le ricchezze naturalistiche di un luogo di pregio della città. La mappa offre descrizioni scientifiche e pittoriche, proposte di attività, racconti, riflessioni realizzati dagli allievi. Un intenso percorso di scoperta e creazione a disposizione di tutti gli interessati.

Laboratorio didattico "Let's science - Dialogo con il cibo"

IBSA Foundation per la ricerca scientifica collabora con il DECS dal 2018 alla promozione di attività didattiche per le scuole, con l'obiettivo di sensibilizzare le giovani generazioni ai temi legati alla salute e al benessere. Le tematiche scientifiche sono state in passato affrontate attraverso una collana di libretti divulgativi denominata "Let's Science!".

Con il supporto della Città di Lugano, IBSA Foundation per la ricerca scientifica offrirà nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 a due classi di scuola elementare la possibilità di frequentare alcuni laboratori didattici dedicati al tema della nutrizione. I laboratori si svolgeranno a Casa Carlo Cattaneo a Castagnola, la nuova sede rinnovata della Fondazione messa a disposizione dalla Città. Le classi di scuola elementare coinvolte potranno beneficiare della consulenza di esperti disciplinari del DECS, che seguiranno da vicino l'esperienza in classe e durante i laboratori didattici.

«Il digitale è presente: come portarlo a scuola»

Il collegio docenti di avvio del nuovo anno scolastico, tenutosi a Palazzo dei Congressi il 23 agosto, si è chinato sul tema della crescente digitalizzazione in tutti gli ambiti di vita e su come sviluppare una modalità di lavoro efficace per integrare le risorse digitali nella pratica didattica. La riflessione è stata condotta da Christiane Caneva, capo ricercatrice al Politecnico federale di Losanna, e Romina Ferrari, collaboratrice scientifica all'Istituto di ricerca e documentazione pedagogica della Conferenza intercantonale dell'istruzione pubblica della Svizzera romanda e del Ticino, con la partecipazione di Christian Biasco del CERDD di Bellinzona. La discussione ha stimolato alcune riflessioni su temi che saranno affrontati nell'immediato futuro: in particolare sull'introduzione del digitale nella scuola, che deve essere

un mezzo e non un fine, sganciato da mode effimere e orientato alla ricerca continua del senso profondo del fare scuola.

Edilizia scolastica e nuove edificazioni

La nuova scuola dell'infanzia di Molino Nuovo, che accoglie 6 sezioni, è stata completata nel 2022 e i lavori di sistemazione esterna sono stati ultimati in maggio. L'area giochi è stata realizzata in collaborazione con l'Atelier Blumer dell'Accademia di Mendrisio, al suo interno trova spazio un'opera d'arte progettata da Umberto Cavenago. L'inaugurazione del comparto scolastico e degli adiacenti campi rionali si terrà mercoledì 4 ottobre. Gli ultimi lavori in corso sono relativi alla manutenzione straordinaria dello stabile Bossi, che ospita i servizi extrascolastici.

I lavori per la nuova scuola dell'infanzia di Sonvico, che accoglie 3 sezioni e la mensa per la scuola elementare, sono stati conclusi quest'anno. Gli spazi interni sono stati decorati dall'illustratrice Simona Meisser, con disegni appositamente concepiti per i bambini nella prima infanzia. Nel nuovo e spazioso giardino è stata integrata l'opera in mosaico dell'artista Casimiro Piazza. Gli alunni inizieranno a frequentare la nuova sede con l'avvio del nuovo anno scolastico. L'inaugurazione del comparto si terrà mercoledì 30 agosto.

La nuova mensa del centro scolastico di Viganello, inaugurata lo scorso 21 dicembre, ha dato seguito all'obiettivo espresso nelle Linee di sviluppo 2018-2028 di ampliare l'offerta di servizi extrascolastici. A Cadro procedono i lavori per l'edificazione della nuova scuola dell'infanzia, che accoglie 4 sezioni e una mensa scolastica, la riqualifica degli spazi esterni e il rifacimento della grande piazza centrale. La conclusione dei lavori è prevista nell'estate 2024.

Presenti questa mattina alla presentazione dei programmi anche Pia Giorgetti Franscini, responsabile della mediazione culturale del Museo cantonale di storia naturale di Lugano e Silvia Misiti, direttrice di IBSA Foundation per la ricerca scientifica e Nicolò Osterwalder, esperto per le scienze naturali del DECS.

TESTATA: **TICINONEWS**

 Città di Lugano
Istituto scolastico


Conferenza stampa per l'avvio del nuovo anno scolastico

LABORATORIO DIDATTICO LET'S SCIENCE: DIALOGO CON IL CIBO

Silvia Misiti, direttrice IBSA Foundation for scientific research,
Lugano

Nicolò Osterwalder, esperto per le Scienze naturali, DECS

dir. Fabio Valsangiacomo

02:24 / 04:23